

# I segreti delle belle d'inverno

## DERMOCOSMESI

**L**a pelle d'inverno assume un colorito spento illuminato da sprazzi di rosso sintomi di irritazione. «Gli sbalzi di temperatura, lo smog e il freddo – spiega la dottoressa Mariuccia Bucci, dermatologa e vice-presidente di Isplad, l'International Italian Society of Plastic Aesthetic and Oncologic Dermatology – alterano la barriera naturale della pelle. Il film idrolipidico che la ricopre si depaupera e si creano piccole breccie che consentono il passaggio di agenti irritanti che entrano in contatto diretto con la pelle». I problemi che ne derivano sono la disidratazione e la desquamazione che colpiscono in maniera più aggressiva le zone scoperte quali il viso e le mani.

Poiché le aggressioni che la pelle subisce cambiano a seconda della stagione Sanoflore ha creato la Crème de saisons, con formule diverse a seconda che si usi d'estate o d'inverno. «Quando la pelle tira – continua la dermatologa – ci sta dicendo che non riesce a ripristinare la quota di acqua che ha perso. Quindi è bene dare un supporto al ciclo di idratazione con creme specifiche. Un consiglio importante è di avvalersi di un dermatologo per individuare il tipo di pelle».

## VERDURA E CENTRIFUGHE

I consigli pratici per una pelle sana sono semplici: mangiare pesce, verdura, bere spremute e centrifugati, usare umidificatori nei locali dove si soggiorna, lavarsi con detergenti non aggressivi e usare quotidianamente creme idratanti. «Quelle più efficaci – suggerisce la Bucci – devono svolgere un'azione lenitiva e ristrutturante del film lipidico». I principi attivi che svolgono queste azioni sono, fra gli altri, quelli a base di urea, acido ialuronico e acqua termale. L'urea, infatti è una dei componenti essenziali della barriera cutanea e quindi va a ripristinare le microfessure

che vi si sono formate. Anche l'acido ialuronico ha una funzione ristrutturante, in particolare nella formula frammentata non solo richiama l'acqua nella pelle, ma svolge un'azione rilipidizzante che favorisce la rigenerazione dei tessuti danneggiati. Skinceuticals ha creato un idratante molto efficace (ne bastano poche gocce) che contiene alte concentrazioni di acido ialuronico e vitamina B5. Vichy ha invece messo a punto una crema e un fluido a base di Hydrovance, un agente idratante di ultima generazione derivato dall'urea. In particolare il fluido, grazie alla tecnologia brevettata Quick Break, a contatto con la pelle si trasforma in acqua. È dedicata alle pelli sensibili che si seccano molto più velocemente di quelle normali la linea Hydreane contenente un'alta concentrazione di acqua termale di la Roche-Posay che ha un'azione antiossidante e lenitiva. Sempre per le pelli sensibili Darphin ha creato il Calm Complex, una miscela di polisaccaridi, Pantenolo, estratti di camomilla, biancospino e peonia, dall'azione antiossidante e antirritante.

La secchezza della pelle favorisce la comparsa di dermatiti. Per combatterle le casistiche hanno messo in campo prodotti coperti da brevetti. Estée Lauder ha messo a punto il complesso Tri-HA Cell Signaling che favorisce il rafforzamento della naturale comunicazione intracellulare, mentre L'Oréal ha depositato ben 30 brevetti per la sua crema Revitalift a base di Pro-Xilane (molecola derivata dal legno di faggio) e di acido ialuronico frammentato.

Camomilla, biancospino e peonia tra le piante in grado di garantire idratazione all'epidermide

Alessandra Iannello

© RIPRODUZIONE RISERVATA

